



E la Lega propone il referendum per le moschee

Referendum consultivi nei Comuni interessati dalla costruzione di nuovi edifici di culto di religioni differenti da quella cattolica. È una delle misure contenute in un progetto di legge, depositato in Consiglio regionale dalla Lega e sul quale hanno espresso il loro apprezza-

mento anche Lista Maroni e Fratelli d'Italia. Tra i principi introdotti, per la costruzione di un'edificio di culto, deve esserci anche la garanzia di un'adeguata qualità urbana delle aree che si intendono destinare. Ad esempio ci deve essere la presenza di adeguate strade di collegamen-

to e di opere di urbanizzazione primaria; distanze adeguate tra edifici di culto differenti e spazio da destinare a parcheggio pubblico in misura non inferiore al 200% della superficie dell'edificio di culto.

In sostanza la proposta intende rendere più difficile la costruzione di moschee ed è in aperto contrasto con la disponibilità manifestata da alcuni sindaci (tra cui quello di Bergamo e di Milano) ad ospitare sul territorio comunale dei luoghi di culto islamici.

Il Pd lombardo, però, ha bocciato il progetto di legge della Lega. In particolare la parte più criticata dal segretario regionale del Pd, Alessandro Alfieri, è

quella relativa all'introduzione di referendum consultivi nei Comuni.

Il gruppo consiliare della Lega in Comune ha presentato una mozione, firmata dal capogruppo Alberto Ribolla e da Luisa Pecce, in cui impegna il sindaco a non concedere strutture comunali per l'ospitalità di immigrati in attesa dello status di rifugiato, invita gli appaltatori del servizio di ospitalità dei profughi a comunicare pubblicamente il bilancio analitico e sollecita la prefettura a richiedere il consenso preventivo da parte dei sindaci nel caso di invio di immigrati in strutture site nel proprio Comune. ■

Fabio Florindi